



TaxLawPlanet **it**  
**net**  
**com**

Alexandre Martinelli  
Project manager TaxLawPlanet  
Dottore Commercialista

T +39 011 5069135  
M +39 328 6859767  
E martinelli@taxlawplanet.net

TaxLawPlanet S.r.l. – Corso Stati Uniti, 35 – 10129 Torino

[www.taxlawplanet.com](http://www.taxlawplanet.com)

## ALIQUOTA IVA

In una fiscalità in pillole la notizia con la N maiuscola su cui è opportuno focalizzarsi è l'**aumento** dell'**IVA**. Spero di essere smentito dai fatti, ma al momento in cui scrivo queste note sembra essere ormai certo. E' una "pillola" amara e difficile da mandar giù, ma orami deve essere gestita. Con Ottobre l'aliquota Iva ordinaria passa dal 21% al 22%.

In passato ho constatato che in azienda il cambio di aliquota causa spesso qualche difficoltà operativa. Ritengo val la pena sintetizzare alcuni punti.

In prima battuta occorrerà inserire in tabella Iva un nuovo codice 22%, chi ha sistemi informativi o procedure complesse farebbe bene a muoversi con un certo anticipo.

Successivamente le difficoltà maggiori si incontrano nel **decidere cosa fatturare al 21% e cosa al 22%**. Ipotizziamo che la riga sia il 1° Ottobre che segna il momento in cui potrebbe entrare in vigore la nuova aliquota. Come regolarsi? Bene occorre premettere che l'obbligo di fatturazione e di rivalsa (vuol dire addebitare l'IVA al cliente in linguaggio fiscale) scatta al momento di effettuazione dell'operazione. Quindi quando è effettuata l'operazione? In materia la normativa fa una netta distinzione tra le **cessioni di beni** e le **prestazioni di servizi**. La compravendita (cessione di beni) è conclusa con la consegna del bene, pertanto tutti i beni consegnati, nel nostro caso entro il 30 settembre, saranno assoggettati alla vecchia aliquota, le consegne dal 1° Ottobre in avanti alla nuova. Attenzione il discorso vale anche nel caso di cambio di aliquota nell'arco del mese come successe la volta scorsa. Ipotizziamo che l'aliquota cambi il giovedì 3 Ottobre, le consegne effettuate fino al 2 dovranno essere fatturate al 21% mentre quelle dal 3 alla nuova aliquota. In questo caso attenzione alla "chiusura delle bolle".

Diverso è il caso delle prestazioni di servizi. Qui la normativa non considera, date le oggettive difficoltà, il momento della effettiva prestazione, ma considera concluso il servizio se:

- è stata emessa la fattura;
- in alternativa è stato pagato il corrispettivo.

Pertanto poniamo il caso di un intervento di manutenzione effettuato il giorno 18 settembre, qualora non fosse stato pagato precedentemente il corrispettivo e la fattura fosse emessa in ottobre, questa sarebbe assoggettata al 22%. A nulla rileva che l'intervento sia di settembre, perché né era stata emessa fattura, né incassato il corrispettivo.